

**PALUMBO  
EDITORE**

# INSIEME PER LA SCUOLA

una catena solidale per  
continuare ad essere comunità  
scolastica, pronti a ripartire più  
forti e consapevoli di prima

## MATERIALE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

*Estratto da*  
Cataldi  
Angioloni  
Panichi

### LETTERATURA PLURALE

PALUMBO EDITORE

[infodocenti@palumboeditore.com]

Storia e antologia  
della letteratura  
italiana in  
prospettiva  
internazionale  
**ADEGUATA  
AL NUOVO  
ESAME DI STATO**

# LETTERATURA PLURALE

Pietro Cataldi  
Elena Angioloni  
Sara Panichi



Una letteratura aperta alla pluralità delle discipline,  
alle scritture internazionali, al pluralismo delle esperienze,  
delle interpretazioni e del dialogo.

**3A** Dal Naturalismo  
al Modernismo



AGENDA 2030

**DIGIT**

REALTÀ  
AUMENTATA



PROMETEO  
3.0



PERSONALIZZA  
IL TUO LIBRO



ALTA  
ACCESSIBILITÀ



AUDIO  
LIBRO

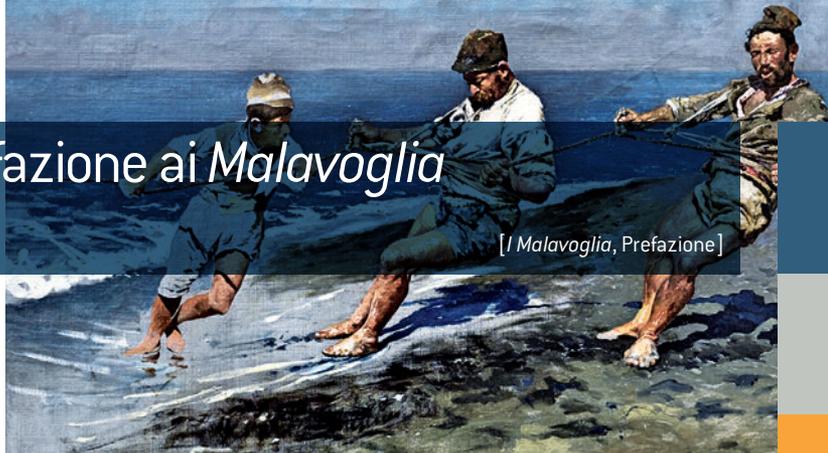


**vedi la presentazione dell'opera**

[www.palumboeditore.it/schedaopera/tabid/308/itemid/2908/Default.aspx](http://www.palumboeditore.it/schedaopera/tabid/308/itemid/2908/Default.aspx)

## dal testo

- all'opera
- alla poetica
- alle forme
- alle idee
- al presente

[I *Malavoglia*, Prefazione]

Verga scrisse due prefazioni ai *Malavoglia*. Venne accettata dall'editore quella più asciutta e impersonale, che compare all'inizio del romanzo e che qui riportiamo.

## I TEMI

- riflessione sui fondamenti del Verismo
- progresso come fluire inarrestabile e devastante
- attenzione ai vinti

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato<sup>1</sup> del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere;<sup>2</sup> e quale perturbazione<sup>3</sup> debba arrecare in una famigliuola vissuta sino allora relativamente felice, la vaga bramosia<sup>4</sup> dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

- 5 Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso<sup>5</sup> qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. Il meccanismo delle passioni che la determinano in quelle basse sfere<sup>6</sup> è meno complicato, e potrà quindi osservarsi con maggior precisione. Basta lasciare al quadro le sue tinte schiette<sup>7</sup> e tranquille, e il suo disegno semplice. Man mano che cotesta ricerca del meglio di cui<sup>8</sup> l'uomo è travagliato<sup>9</sup> cresce e si dilata,
- 10 tende anche ad elevarsi, e segue il suo moto ascendente nelle classi sociali. Nei *Malavoglia* non è ancora che<sup>10</sup> la lotta pei bisogni materiali. Soddissatti questi, la ricerca diviene avidità di ricchezze, e si incarna in un tipo borghese, *Mastro-don Gesualdo*, incorniciato nel quadro ancora ristretto di una piccola città di provincia, ma del quale i colori cominceranno ad essere più vivaci, e il disegno a farsi più ampio e variato. Poi diventerà vanità aristocratica nella *Duchessa de Leyra*,<sup>11</sup> e ambizione nell'*Onorevole Scipioni*, per arrivare all'*Uomo di lusso*,<sup>12</sup> il quale riunisce tutte coteste bramosie, tutte coteste vanità, tutte coteste ambizioni, per comprendere e soffrirne, se le sente nel sangue, e ne è consunto.<sup>13</sup> A misura che<sup>14</sup> la sfera dell'azione umana si allarga, il congegno delle passioni va complicandosi; i tipi si disegnano certamente meno originali, ma più curiosi, per la sottile influenza che esercita sui caratteri l'educazione, ed anche tutto quello che ci può essere di artificiale nella civiltà. Persino il linguaggio
- 20 tende ad individualizzarsi, ad arricchirsi di tutte le mezze tinte dei mezzi sentimenti, di tutti gli artifici della parola onde<sup>15</sup> dar rilievo all'idea, in un'epoca che impone come regola di buon gusto un eguale formalismo per mascherare un'uniformità di sentimenti e d'idee.

## DIGIT ASCOLTO

## DIGIT VIDEO

La Prefazione ai *Malavoglia*

**1 spassionato:** imparziale, senza pregiudizio. Verga dichiara subito di voler compiere un'operazione di tipo scientifico, osservando la reazione che provoca l'inserimento di un elemento esterno (in questo caso il progresso) in una certa situazione.

**2 le prime...benessere:** cioè i primi turba-

menti al pensiero di poter migliorare la propria condizione economica.

**3 perturbazione:** scompiglio.

**4 la vaga bramosia:** l'indefinito desiderio.

**5 Il movente...è preso:** La spinta dell'agire umano che produce l'inarrestabile avanzata (fiumana) del progresso è considerata.

**6 in quelle basse sfere:** in quegli ambienti sociali, umili.

**7 le sue tinte schiette:** i suoi colori sinceri.

**8 di cui:** da cui.

**9 travagliato:** afflitto.

**10 non è ancora che:** è soltanto.

**11 Duchessa de Leyra:** a questa opera Verga lavorò per molti anni tra la fine del secolo e l'inizio del nuovo. Non riuscì però a concluderla, limitandosi a scriverne il primo capitolo e l'inizio del secondo.

**12 Onorevole Scipioni...Uomo di lusso:** questi romanzi, seppure progettati, non furono mai scritti.

**13 consunto:** consumato.

**14 A misura che:** Via via che.

**15 onde:** con cui.

Perché la riproduzione artistica di cotesti quadri<sup>16</sup> sia esatta, bisogna seguire scrupolosamente le norme di questa analisi; esser sinceri per dimostrare la verità, giacché la forma è così inerente al soggetto,<sup>17</sup> quanto ogni parte del soggetto stesso è necessaria alla spiegazione dell'argomento generale.

Il cammino fatale,<sup>18</sup> incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguansi<sup>19</sup> le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizi che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane<sup>20</sup> lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppassi<sup>21</sup> la luce della verità. Il risultato umanitario<sup>22</sup> copre quanto c'è di meschino negli interessi particolari che lo producono; li giustifica quasi come mezzi necessari a stimolare l'attività dell'individuo cooperante inconscio a beneficio<sup>23</sup> di tutti. Ogni movente di cotesto lavoro universale, dalla ricerca del benessere materiale, alle più elevate ambizioni, è legittimato dal solo fatto della sua opportunità a raggiungere lo scopo del movimento incessante; e quando si conosce dove vada questa immensa corrente dell'attività umana, non si domanda al certo<sup>24</sup> come ci va. Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana,<sup>25</sup> guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvengenti,<sup>26</sup> i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani.

I *Malavoglia*, *Mastro-don Gesualdo*, la *Duchessa de Leyra*, l'*Onorevole Scipioni*, l'*Uomo di lusso* sono altrettanti vinti che la corrente ha deposti sulla riva, dopo averli travolti e annegati, ciascuno colle stimate<sup>27</sup> del suo peccato, che avrebbero dovuto essere lo sfolgorare della sua virtù. Ciascuno, dal più umile al più elevato, ha avuta la sua parte nella lotta per l'esistenza, pel benessere, per l'ambizione dall'umile pescatore al nuovo arricchito – alla intrusa nelle alte classi – all'uomo dall'ingegno e dalle volontà robuste, il quale si sente la forza di dominare gli altri uomini; di prendersi da sé quella parte di considerazione pubblica che il pregiudizio sociale gli nega per la sua nascita illegale; di fare la legge, lui nato fuori dalla legge – all'artista che crede di seguire il suo ideale seguendo un'altra forma dell'ambizione.<sup>28</sup> Chi osserva questo spettacolo<sup>29</sup> non ha il diritto di giudicarlo; è già molto se riesce a trarsi un istante fuori del campo della lotta per studiarla senza passione,<sup>30</sup> e rendere la scena nettamente,<sup>31</sup> coi colori adatti, tale da dare la rappresentazione della realtà com'è stata, o come avrebbe dovuto essere.

G. Verga, *I Malavoglia*, ed. critica a cura di F. Cecco, Il Polifilo, Milano 1955.

**16 Perché...quadri:** è una metafora pittorica: poco prima Verga aveva parlato di **tinte** e di **disegno**. I veristi prendono infatti a modello la pittura in quanto rappresentazione oggettiva della realtà.

**17 la forma...al soggetto:** il modo di esprimersi (**forma**) è così connesso all'argomento trattato (**soggetto**).

**18 Il cammino fatale:** il "fato" di cui parla Verga non risponde al volere divino, ma alle leggi del determinismo naturalistico, in cui a una certa causa può darsi solo uno specifico effetto se rimangono invariate le condizioni di base.

**19 dileguansi:** si dileguano, svaniscono.

**20 immane:** enorme.

**21 sviluppassi:** si sviluppa.

**22 umanitario:** complessivo, dell'umanità intera.

**23 dell'individuo...a beneficio:** del singolo che, senza saperlo (**inconscio**), contribuisce al benessere.

**24 al certo:** certamente.

**25 fiumana:** ▶ nota 5.

**26 dei sopravvengenti:** di coloro che li incalzano.

**27 stimate:** stigmatate. La parola si usa sia nel linguaggio religioso per indicare le piaghe di Cristo, sia nel linguaggio medico per indicare i segni lasciati da alcune malattie.

**28 Ciascuno...ambizione:** sono descritti qui i protagonisti dei cinque romanzi del ciclo dei «vinti»: l'**umile pescatore** è padron 'Ntoni dei *Malavoglia*; il **nuovo arricchito** è Mastro-don Gesualdo; l'**intrusa nelle alte classi** è Isabella che, pure essendo figlia di un muratore (Gesualdo), diventa duchessa; l'**uomo dall'ingegno**, protagonista de *L'onorevole Sci-*

*pioni*, diventerà deputato (**fare la legge**), volendo così ottenere col potere quel riconoscimento che gli viene invece negato per la sua nascita illegittima; l'**artista** è l'uomo di lusso. Tutti questi protagonisti vivono da intrusi in altre classi sociali; esprimono la predisposizione di Verga a rappresentare personaggi che soffrono una condizione di emarginazione.

**29 spettacolo:** la parola rimanda alle due prospettive di osservazione della realtà: quella «da lontano», che è l'ottica dominante, condivisa anche dal lettore borghese e che coincide con il punto di vista dei vincitori; e quella ravvicinata, che smaschera l'ottica «da lontano» e che è assunta da Verga per cercare di porsi dal punto di vista dei vinti.

**30 senza passione:** senza lasciarsi coinvolgere.

**31 nettamente:** con precisione.



↑  
Filippo Carcano, *Progresso e ignoranza*, 1891.

### dal testo all'opera

#### Il biglietto da visita dei *Malavoglia*

La prefazione ha generalmente la funzione di esprimere le intenzioni dell'autore. È una sorta di biglietto da visita dell'opera, e perciò è di solito collocata nelle pagine iniziali, prima che la narrazione vera e propria prenda il via. Lo scrittore vi elenca gli obiettivi da raggiungere; spiega lo stato d'animo che lo ha guidato nell'ispirazione; promette un determinato risultato. La prefazione ai *Malavoglia* rispetta tutte queste caratteristiche. Nel primo breve paragrafo infatti l'autore indica con chiarezza qual è il tema del romanzo: la rottura dell'equilibrio di un mondo tradizionale e immobile, cioè quello di una famiglia di un piccolo villaggio di pescatori, a causa dell'arrivo di nuove forze, dell'insoddisfazione dello stato attuale e del bisogno di migliorare le proprie condizioni di vita. In sintesi, l'ingresso della modernità in un sistema sociale contadino e primitivo.

### dal testo alla poetica

#### Il programma del Verismo

La prefazione ai *Malavoglia* propone un riassunto delle caratteristiche del Verismo, che sono: 1) atteggiamento scientifico («Questo racconto è lo studio sincero e spassionato», r. 1); 2) impersonalità («Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo», rr. 52-53); 3) ottica dal basso («la forma è così inerente al soggetto», rr. 25-26); 4) lotta per la vita mostrata a ogni gradino della scala sociale (progetto di un ciclo di romanzi: *I Malavoglia*, *Mastro-don Gesualdo*, *La duchessa di Leyra*, *L'onorevole Scipioni*, *L'uomo di lusso*, rr. 10-15); 5) rappresentazione che procede dal semplice al complesso («A misura che la sfera dell'azione umana si allarga, il congegno delle passioni va complicandosi», rr. 17-18).

### dal testo alle forme

#### Una struttura analitica

La prefazione ai *Malavoglia* è il documento più articolato e completo che Verga abbia mai lasciato sul Verismo. Segue una struttura analitica, scandita in paragrafi che si occupano di diversi temi:

- primo paragrafo: annuncia il tema centrale dei *Malavoglia*;



- secondo paragrafo: descrive gli altri romanzi del ciclo, ispirati dalla «fiumana del progresso», cioè dal grande processo di trasformazione che interessa l'Italia alla fine dell'Ottocento;
- terzo e quarto paragrafo: delineano i pericoli che presenta il progresso: «le irrequietudini, le avidità, l'egoismo»; inoltre l'autore vi afferma di volersi occupare nei propri romanzi dei «vinti», cioè di personaggi che non sono sopravvissuti nella lotta per l'affermazione della propria individualità nella società moderna.

**dal testo  
alle idee**

**Il progresso: una fiumana inarrestabile**

Il progresso è paragonato a una «fiumana» (rr. 5 e 39) che avanza inesorabilmente. Esso procede attraverso la lotta per la vita e dunque attraverso una feroce selezione naturale: l'egoismo individuale, che ne è alle radici e che spinge avanti ogni individuo, produce l'avanzamento del progresso. Questo, visto da lontano, appare «grandioso» e persino «umanitario» nel suo «risultato» finale. Invece, visto da vicino, mostra tutte le violenze e gli orrori che stanno alla base della selezione naturale e della lotta per la vita. Verga, in quanto artista, riserva a se stesso proprio il compito di osservare il progresso da vicino, di mostrarne il lato negativo e doloroso.

Lo scrittore dichiara infatti di interessarsi ai vinti, cioè alle vittime del progresso. Questa scelta si spiega con il fatto che l'«osservatore», cioè lo scrittore, è «travolto» anche lui dalla «fiumana» e dunque è anche lui un vinto. Il progresso, infatti, da un lato costringe l'artista a sottostare alle proprie leggi (quelle dell'interesse e del successo volgare), dall'altro lo disprezza e lo emargina, facendone un escluso e un «diverso».

**COMPRESIONE**

**1.** I *Malavoglia* è il primo di un ciclo di romanzi dedicato ai «vinti». Collega con una freccia ciascun «vinto» al romanzo di cui è protagonista.

- |                              |                               |
|------------------------------|-------------------------------|
| 1. nuovo arricchito          | a. <i>I Malavoglia</i>        |
| 2. intrusa nelle alte classi | b. <i>Mastro-don Gesualdo</i> |
| 3. umile pescatore           | c. <i>Duchessa di Leyra</i>   |
| 4. uomo d'ingegno            | d. <i>Onorevole Scipioni</i>  |
| 5. artista                   | e. <i>Uomo di lusso</i>       |

**ANALISI**

**2.** Il primo paragrafo della *Prefazione* è occupato da un'anteprima sui *Malavoglia*. Quali caratteristiche avrà il romanzo?

**3.** Considera l'ultimo capoverso della *Prefazione*: viene qui dichiarata la strategia del narratore (rr. 44-56).

Ricordi il termine più adatto per definirla?

.....  
.....

**4. Lingua e lessico** ► Nel secondo paragrafo sono numerosi i termini che appartengono all'area semantica della pittura: rintracciali nel testo. Perché Verga usa questi vocaboli?

**5. Lingua e lessico** ► Alla r. 46 Verga usa la parola «stimate»: con quale significato? Quali altri sensi puoi attribuire a questo termine?

**INTERPRETAZIONE E COMMENTO**

**6.** Lo scrittore dichiara di interessarsi alle vittime del progresso, cioè i «vinti». Per quale ragione?

**7.** Qual è secondo l'autore il movente di ogni azione umana? Questa convinzione è legata anche alla sua personale esperienza di vita?

**OLTRE IL TESTO** **Produrre**

Immagina di dover anche tu progettare un ciclo di romanzi dedicati a cinque figure di «vinti». Considerando il mutato contesto storico-sociale, su quali categorie sceglieresti di concentrare la tua attenzione? Fornisci cinque identikit essenziali dei tuoi personaggi in cui descrivi le principali caratteristiche di ciascuno (luogo di origine, contesto sociale, situazione familiare e lavorativa, stile di vita).

## dal testo al presente



AGENDA 2030

### Chi sono i “vinti” di oggi?

Vinti e vincitori sono categorie che da sempre si contrappongono nella storia. I due termini possono corrispondere ad altre coppie oppostive: schiavi e padroni, oppressi e oppressori, poveri e ricchi. D'altra parte, alla domanda “chi sono i vinti di oggi?” possiamo dare risposte diverse ma comunque accettabili. La «fiumana del progresso» e – aggiungiamo – del benessere è più grandiosa ma anche più travolgente che in passato, e numerosi restano i popoli, i gruppi o gli individui «che la corrente ha depositi sulla riva». Se da una parte assistiamo a una riduzione globale della povertà e alla crescita economica di paesi emergenti, dall'altra si appro-

fondiscono le disuguaglianze tra i privilegiati dei paesi sviluppati e le masse diseredate del resto del mondo. La differenza tra i redditi del Nord e quelli del Sud è quasi triplicata nel corso degli ultimi cinquant'anni; mentre nazioni che un tempo vivevano “al sicuro” ai vertici della scala della ricchezza devono ora fronteggiare fenomeni come la disoccupazione, il sottoccupazione, il precariato. Emergono nuove categorie di “vinti” alle quali oggi Verga rivolgerebbe probabilmente la propria attenzione, rinnovando il suo insegnamento a considerare la realtà anche dal punto di vista dei “perdenti”.



### VERSO L'ESAME

#### TIPOLOGIA C

#### ► RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

- Facendo riferimento alle tue conoscenze, individua una categoria di “perdenti” di oggi ed elabora un testo espositivo di circa due colonne. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e organizza il tuo testo in paragrafi, anch'essi titolati.